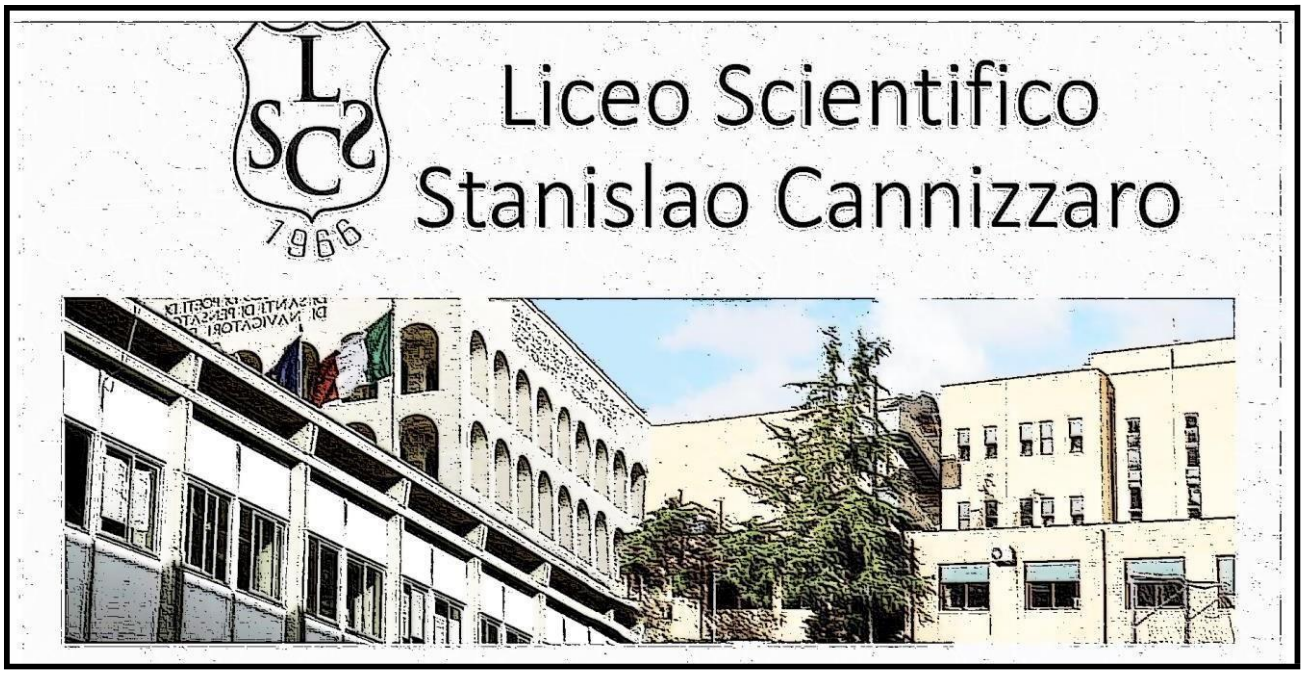
UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Liceo Scientifico Statale "S. CANNIZZARO"
Sede Dirigenziale: Viale Civiltà del Lavoro, 2/D - 00144 Roma - Tel. 06/12.112.8085
Sede Amministrativa: Via Oceano Indiano, 31 – 00144 Roma – Tel. 06/12.112.6585 Fax 06/52246400
C.F. 80209630583 - Cod. Meccanografico: RMPS05000E
E-Mail: rmps05000e@istruzione.it PEC: rmps05000e@pec.istruzione.it



PI (Ex PAI)

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013
Nota 27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013
Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66

"Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido."

Albert Einstein

Premessa

La nostra scuola è sensibile alle problematiche di tutti gli alunni e diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e costruire il modello didattico più efficace plasmandosi alle esigenze individuali degli studenti e delle studentesse pur mantenendo la propria identità formativa.
Per attuare una vera educazione inclusiva è necessaria anche la sinergia con ciò che è esterno alla scuola e promuovendo quindi un'alleanza tra la scuola stessa, la famiglia, i servizi territoriali, le istituzioni e le associazioni di volontariato, in una fitta rete di solidarietà.
L'inclusione diventa l'applicazione di un modello pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma nasce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma è riconoscimento di ciascuna individualità portatrice di unicità e talenti.
Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento". Nelle scuole inclusive non crescono soltanto gli alunni ma anche i docenti arricchendo progressivamente i loro stili di insegnamento al fine di andare incontro allo stile di apprendimento di ciascun discente.

La Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 che illustra le indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e il Decreto Legislativo
n. 66 del 13 Aprile 2017 ribadiscono che sono cinque i fondamenti dell'Inclusione:

– individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;

– personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;

– strumenti compensativi;

– misure dispensative;

– impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Si riportano, di seguito, le tipologie di B.E.S. maggiormente ricorrenti nella nostra situazione scolastica. Vi sono comprese tre grandi aree:

1. **Disabilità certificate** (Legge 104/1992 e DPCM 185/ 2006)
    - Minorati vista
    - Minorati udito
    - Psicofisici
    - Altro

2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010 e DM del 27/12/2012)

- DSA
- ADHD/DOP
- Borderline cognitivo
- Altro

3. Svantaggio

- Socio-economico
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale / relazionale

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	**2**
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	**2**
➢ **Altro (Disturbi Misti)**	**2**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**60**
➢ **ADHD/DOP**	**2**
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	**26**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	**2**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	**1**
Totali	
% su popolazione scolastica	**8**
N° PEI redatti dai GLO	**4**
N° di PFP redatti dai Consigli di classe in presenza di documentazione	**75**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**
AEC/ ASSISTENTE SPECIALISTICO	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**
Assistenti alla comunicazione/Tiflodidatta	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**

Funzioni strumentali / coordinamento		**si**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**si**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**si**
Docenti tutor/mentor		**si**
Referente Progetto Studente Atleta		**si**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**no**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativia prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativia prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativia prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**no**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**no**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**no**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**no**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su	**si**

	disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	**no**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Rapporti con CTS / CTI	**si**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**no**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**no**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**no**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**no**
	Didattica interculturale / italiano L2	**no**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**no**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**no**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**x**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			**x**		
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

Nell'esercizio delle proprie competenze, il Dirigente Scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il Referente per l'Inclusione

- Pianificazione delle attività
- Coordina degli aspetti organizzativi e gestionali per la realizzazione del Piano Annuale di Inclusione
- Coordina delle attività di rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola (compresi PFP).
- focus/confronto sui casi e consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie digestione delle classi.
- Supporto nella predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi Personalizzati.
- Promozione della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti in materia BES; analisi e/o la produzione di materiale didattico.
- Rileva e monitora il grado di inclusività della scuola e valuta i punti di forza e di debolezza.
- Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Predisposizione ed invio telematico alla posta istituzionale di circolari (su modulo dedicato).
- Raccolta ed elaborazione dati per il RAV ed il PdM.
- Consiglio per Riorientamento degli alunni.
- Interazione con lo Staff di Presidenza, le altre F.S., i coordinatori di Dipartimento, il nucleo di valutazione;
- Consiglio per riorientamento alunni
- Presentazione per l'attività negli open day nel periodo delle iscrizioni.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

- Pianificazione delle attività
- Coordina degli aspetti organizzativi e gestionali per la realizzazione del Piano Annuale di Inclusione
- Coordina delle attività di rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola (compresi PFP).
- focus/confronto sui casi e consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

- Supporto nella predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi Personalizzati.
- Promozione della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti in materia BES; analisi e/o la produzione di materiale didattico.
- Rileva e monitora il grado di inclusività della scuola e valuta i punti di forza e di debolezza.
- Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Predisposizione ed invio telematico alla posta istituzionale di circolari (su modulo dedicato).
- Raccolta ed elaborazione dati per il RAV ed il PdM.
- Consiglio per Riorientamento degli alunni.
- Interazione con lo Staff di Presidenza, le altre F.S., i coordinatori di Dipartimento, il nucleo di valutazione.
- Consiglio per riorientamento alunni.
- Presentazione per l'attività negli open day nel periodo delle iscrizioni.

Il Gruppo di Lavoro Operativo

Il G.L.O. è costituito dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Azienda ASL referenti dell'alunno, dalla famiglia, che se lo ritiene opportuno può avvalersi di propri consulenti, ed eventualmente dal membro dello staff del Dirigente referente per l'inclusione (R.I.). Il GLO viene convocato dal Dirigente scolastico per la stesura, l'aggiornamentoe la verifica del P.E.I.

Lo Staff di Inclusione

- Collabora con la FS per l'Inclusione

- Si impegna a supportare i docenti nella definizione ed uso di tutti gli strumenti e le strategie inclusive.

- Aiuta i cdc e i Coordinatori a implementare criteri e strumenti valutativi adeguati.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti, attraverso le sue articolazioni funzionali, ovvero i Dipartimenti, indirizza le attività di insegnamento affinché le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni contribuiscano a promuovere la cittadinanza e l'inclusione, con specifico riferimento alla costruzione delle competenze chiave di cittadinanza. Al termine di ogni a.s. verifica i risultati del PAI; discute e delibera il PAI proposto dal GLI per il nuovo anno.

Consigli di classe

- Recepiscono le segnalazioni, certificazioni e diagnosi degli alunni con BES; definiscono e verificano l'attuazione del percorso personalizzato (PDP), che viene condiviso con la famiglia.

- Informano il Dirigente Scolastico e la famiglia della situazione/problema.
- Effettuano un primo incontro con i genitori sul percorso individuale formativo-didattico degli alunni.

I coordinatori di classe

- Si fanno portavoce di particolari problemi od esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio o direttamente al dirigente Scolastico, oppure ai suoi Collaboratori.
- Si fanno portavoce nelle assemblee con i genitori (può essere delegato da tutto il CdC a conferire con gli stessi per problemi dei singoli studenti); presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali
- A livello di singolo alunno raccolgono dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di classe coordinare interventi pluri ed interdisciplinari, attività di recupero, di laboratorio, ecc.
- Tengono rapporti con gli operatori della ASL nel caso ci fosse bisogno
- Tengono costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alla famiglia tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari come da regolamento del Consiglio d'Istituto. La situazione aggiornata sarà presentata ad ogni riunione del consiglio di Classe insieme ai ritardi ed ai provvedimenti disciplinari così come rilevati dal registro di classe
- Svolgono la funzione di tutor nei confronti degli studenti della classe, sostenendo ed indirizzando i ragazzi nello studio e nella crescita, avvalendosi della collaborazione degli altri docenti del Consiglio di Classe
- Hanno rapporti costanti con il DS in merito alle situazioni della classe, studenti, docenti, genitori.

Il docente di Sostegno

- Dialoga con la famiglia e con tutte le figure esterne alla scuola di supporto agli studenti con Disabilità

- Svolge funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel progetto educativo.

- Coordina l'elaborazione e l'attuazione dei PEI e PDP.

- È garante dei bisogni di tutti gli alunni con o senza disabilità (L. 104/92).

- Si attiva per i necessari interventi inclusivi.

- Si confronta tra loro e con la Referente per l'Inclusione scambiandosi esperienze in atto e condividendo i materiali didattici prodotti.

Segreteria didattica e DSGA

- Collabora a livello organizzativo con il Dirigente scolastico e le FF.SS. per rendere la scuola più accessibile e fruibile nelle procedure amministrative.

● Coordina i servizi generali amministrativi-contabili, fornendo, attraverso la segreteria didattica, le informazioni utili all'inserimento e all'accoglienza.

● Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Asl e Servizio Sociale:

● Vengono attivati e coinvolti rispetto ai singoli casi.

● Partecipano agli incontri del GLI e dei GLO organizzati dalla scuola per i diversi alunni.

● Forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso più efficace da intraprendere.

● Integrano e condividono il PEI o PDP

Educatore Professionale

● Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo del singolo studente promuovendone l'autonomia.

● Garantisce il raccordo e la continuità dei percorsi educativi con quelli didattici.

Sportello di Ascolto:

Servizio di consulenza pensato per:

● Offrire agli studenti un sostegno psicologico adeguato attraverso l'ascolto, la consulenza e la riflessione.

● Favorire una riflessione sulle dinamiche scolastiche e/o famigliari.

● Sostenere e valorizzare le potenzialità dei ragazzi.

● Sostenere i genitori nella loro funzione educativa.

La Famiglia:

● Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema dello studente.

● Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

● Condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione.

● Si impegna a fornire e aggiornare tempestivamente ogni diagnosi e certificazione per adeguare il piano formativo all'evoluzione dello studente.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Proposta e Organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione dei docenti tenuti da esperti esterni ed interni sulle tematiche dell'inclusione con particolare attenzione alle problematiche relative all'Autismo, ADHD, DSA, che sono in costante aumento, alla didattica interculturale e lingua italiana.
Incontro con la Scuola Polo per l'Inclusione: 'Buone prassi e Protocollo di Inclusione'
Definizione di un Protocollo per l'Inclusione di accompagnamento al PAI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione saranno coerenti con i percorsi personalizzati elaborati perciascun alunno con BES. Tali strategie saranno finalizzate alla rilevazione del reale livello di apprendimento degli alunni, qualunque sia il metodo di verifica scelto per testarlo, tenendo sempre conto delle specifiche difficoltà di ciascuno e mettendo gli alunni stessi nella condizione di esprimersi al meglio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività di sostegno vengono pianificate a livello dei GLI, dei GLO. La Referente dell'Area Inclusione avrà ruolo di raccordo con gli insegnanti di sostegno per gli alunni con bisogni educativi speciali compresi gli studenti atleta; avrà, altresì, ruolo di raccordo con i coordinatori e docenti di sostegno di classe per i ragazzi con BES e studenti atleti, per l'organizzazione delle attività di sostegno ed il relativo monitoraggio. Le attività si svolgeranno comunque a livello individuale, di piccolo gruppo con tutte le strategie idonee alle situazioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I rapporti con gli enti esterni saranno curati ed incentivati. Saranno organizzati incontri per la continuità finalizzati alla costruzione di adeguati percorsi didattico-educativi per gli studenti. I rapporti con le ASL e le strutture sanitarie in genere, sono ostacolate dalla carenza di personale e per questo gli operatori in servizio non riescono a rispettare i tempi per le certificazioni e ad assicurare una presenza significativa per i ragazzi. I rapporti con gli enti locali, la Regione Lazio per l'assistenza specialistica e le associazioni del settore (Ufficio Handicap, AID, AIPD, ecc.) saranno mantenuti dal Referente dell'inclusione, dal Dirigente Scolastico e dal DSGA. Si promuovono Progetti in rete con le scuole del territorio. Si promuove la partecipazione a Progetti Europei per l'inclusione e l'integrazione. Si promuovono percorsi di PCTO inclusivi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si valorizza il ruolo attivo delle famiglie mediante incontri periodici mirati, riguardanti tematiche di inclusione al fine di creare un rapporto di fiducia e di collaborazione tra docenti e genitori in virtù del Patto Formativo.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Incremento delle prassi finalizzate all'individuazione e personalizzazione della didattica. Elaborazione di un modello interno di PDP declinabile per gli alunni appartenenti alle diverse categorie BES. Elaborazione di uno specifico PDP per alunni con Plusdotazione. Elaborazione di un PFP rivolto agli studenti-atleti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola ottimizza le risorse presenti al suo interno partendo dal singolo, valorizza le competenze specifiche di ogni figura professionale, dai docenti di sostegno, ai docenti curricolari, al personale educativo assistenziale, fino ai collaboratori scolastici e ogni altra figura che possa apportare un contributo per una migliore inclusione. In particolare, utilizza:
• strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi facilitando l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
• i laboratori presenti nella scuola per creare contesti di apprendimento personalizzato

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola mette a disposizione spazi per la realizzazione di: laboratori di teatro, di scacchi, di musica, ecc. con la presenza di esperti.
La scuola coinvolge dei professionisti che presentano servizio presso la nostra scuola (es. psicologi, operatori di Associazioni di Promozione Sociale e di Cooperative sociali ecc.) nella diffusione di tematiche relative all'inclusione e nella collaborazione di progetti mirati finalizzati alla crescita e al benessere del discente.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Incontri periodici con docenti specializzati delle scuole medie per alunni in ingresso; le attività saranno organizzate in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'Orientamento in entrata. Partecipazione ai GLO degli alunni in entrata.
Attività di orientamento in uscita: promozione di percorsi universitari e lavorativi dedicati.

Predisposto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31/05/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2023

Allegato:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (Assistente Specialistico, Assistenti Comunicazione, ecc.)**